

19 - 22 OTTOBRE 2009



Raffaele BALDASSARRE

Commissione giuridica

MECCANISMI DI VALUTAZIONE PER L'APPLICAZIONE DELL'AQUIS DI SCHENGEN

Le due proposte tendono a modificare la seconda parte del mandato del gruppo di "Valutazione di Schengen", ossia la verifica della corretta applicazione dell'aquis. Le proposte mirano altresì a stabilire il quadro giuridico per valutare la corretta applicazione degli elementi dell'aquis che formano parte del diritto comunitario. Ambedue le proposte trasferiscono alla Commissione la responsabilità dell'attuazione del meccanismo. A tal proposito va rilevato che l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona abolirebbe la struttura comunitaria a pilastri. Pertanto, è discutibile non considerare una posizione di maggiore preminenza e coinvolgimento per il Parlamento europeo. Infine, le due proposte potrebbero essere trattate come un pacchetto, poiché entrambe rappresentano aspetti comuni dello stesso problema.

Per ulteriori informazioni: Raffaele BALDASSARRE, MEP, tel. +33.3.881.75114



Paolo BARTOLOZZI

Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica, la sicurezza alimentare

NORMATIVA COMUNITARIA IN MATERIA DI IMPORTAZIONI DI POLLAME E UOVA DA COVA

Con la proposta di direttiva del Consiglio sulle norme di polizia sanitaria per gli scambi intracomunitari e le importazioni in provenienza dai Paesi terzi di pollame e uova da cova (COM (2009) 227 definitivo), la Commissione europea intende semplificare l'attuale normativa comunitaria accorpando, in un unico testo, le numerose disposizioni vigenti peraltro già più volte modificate. La direttiva è frutto di un accordo interistituzionale tra Parlamento europeo, Consiglio e Commissione atteso che la garanzia di sanità dei prodotti alimentari in questione costituisce una delle preoccupazioni maggiori per i consumatori dell'UE. Facendo chiarezza con questa nuova codificazione si renderanno più trasparenti e sicuri non solo l'interscambio comunitario ma soprattutto i prodotti di provenienza extra UE.

Per ulteriori informazioni: Paolo BARTOLOZZI, MEP, tel. +33.3.881.75396

Portavoce

On. Alfredo PALLONE, MEP

Bruxelles: +32.2.28.47252, Fax +32.2.28.49252

Strasburgo: +33.3.881.77252 Fax +33.3.881.79252

e-mail: alfredo.pallone@europarl.europa.eu



Salvatore IACOLINO

Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

LIBERTA' DI INFORMAZIONE

Mercoledì 21 ottobre il PE, in seduta plenaria, sarà chiamato a votare la risoluzione sulla libertà d'informazione. Il PPE riconosce il diritto alla libertà d'informazione quale diritto fondamentale.

L'Italia e la Delegazione italiana non intendono sottrarsi a un costruttivo dialogo, anche se questo sembra ispirato da motivazioni di carattere personale contro il Premier italiano. L'obiettivo, invece, è quello di giungere a un testo condiviso che affronti seriamente e lucidamente la questione in Europa. La stessa Federazione Nazionale degli Editori di Giornali nega l'esistenza, in Italia, di una limitazione alla libertà d'informazione.

Si auspica, dunque, che venga individuato il giusto rilievo alla discussione attraverso l'elaborazione di un titolo e di un testo, coerenti con il dibattito parlamentare del 08/10/2009, che evidenzino la dimensione europea della questione trattata.

Per ulteriori informazioni: Salvatore IACOLINO, MEP, tel. +33.3.881.75193



Giovanni LA VIA

Commissione per i bilanci

MESSINA COME PER L'ABRUZZO

Con il voto in Aula, durante la scorsa mini-sessione, si è dato il via all'utilizzazione delle risorse del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE) in favore dell'Italia per le popolazioni colpite dal terremoto in Abruzzo lo scorso aprile. Così operando, questo Parlamento ha dato un segnale concreto dell'Europa dei cittadini e per i cittadini, rendendola vicina alle loro necessità. La solidarietà tra i popoli trova, attraverso questo atto del Parlamento, un segnale tangibile non solo per dare una risposta a chi oggi vive in una tenda, con il disagio delle rigide temperature invernali, ma anche una prospettiva a coloro che, travolti dalla tragedia di Messina, hanno bisogno di guardare con fiducia all'Europa per ricostruire la propria vita. Anche in loro aiuto, quindi, potrebbe essere mobilitato l'FSUE nell'ambito del bilancio generale UE, la cui procedura di definizione, relativamente all'esercizio 2010, è in corso di adozione durante la seduta plenaria.

Per ulteriori informazioni: Giovanni LA VIA, MEP, tel. +33.3.881.77217



Alfredo PALLONE

Commissione per i problemi economici e monetari

CONSIGLIO EUROPEO 29 E 30 OTTOBRE

Il 29 e 30 ottobre si terrà a Bruxelles il prossimo Consiglio europeo. Tante le materie oggetto di discussione per una due giorni che si preannuncia densa di dibattiti, dal cambiamento climatico, all'analisi della situazione economica fino al problema dell'immigrazione clandestina. Ma, gli incontri bilaterali e le discussioni saranno in gran parte focalizzati sulle decisioni in merito alla nuova architettura istituzionale dell'Unione europea. Dopo il sì irlandese, il Trattato di Lisbona è prossimo al traguardo e i leader europei discuteranno delle nomine relative ai nuovi Commissari, al nuovo ministro degli Esteri dell'UE e al Presidente del Consiglio Europeo. Nella mattinata di mercoledì la Commissione e la Presidenza svedese ascolteranno i punti di vista e le istanze dei deputati, prendendo parte al dibattito.

Per ulteriori informazioni: Alfredo PALLONE, MEP, tel. +33.3.881.77252



Aldo PATRICIELLO

Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

CONFERENZA DI COPENAGHEN SUL CAMBIAMENTO CLIMATICO.

La definizione di una risposta mondiale ai cambiamenti climatici, che affianchi l'impegno dei Paesi industrializzati al contributo attivo dei Paesi in via di sviluppo, è una priorità della politica europea. L'obiettivo dell'UE consiste nel limitare il riscaldamento globale medio a meno di 2°C sopra la temperatura del periodo preindustriale (circa + 1,2°C sopra quella attuale). In effetti, questi obiettivi sono raggiungibili a condizione che, entro il 2020, le emissioni di gas serra diminuiscano del 30% rispetto ai livelli del 1990 e che, i Paesi in via di sviluppo, in particolare le grandi economie emergenti, limitino, entro la stessa data, la crescita delle loro emissioni collettive del 15-30% rispetto agli attuali livelli. Infine, l'UE riconosce che i Paesi industrializzati dovranno sostanzialmente incrementare il contributo finanziario del settore pubblico e privato al fine di aiutare i Paesi in via di sviluppo a limitare l'aumento delle emissioni e ad adattarsi ai cambiamenti climatici.

Per ulteriori informazioni: Aldo PATRICIELLO, MEP, tel. +33.3.881.77418



Amalia SARTORI

Commissione per la ricerca, l'industria e l'energia

UNA NUOVA AGENZIA PER LE ENERGIE RINNOVABILI

Martedì 20 ottobre, in plenaria, si voterà l'adesione dell'UE allo Statuto dell'IRENA, la nuova Agenzia Internazionale per le Energie Rinnovabili cui hanno già aderito 75 Paesi. Un'ennesima Agenzia, forse, ma in questo caso estremamente utile, avendo compiti di coordinamento e supporto nei confronti delle scelte di politica energetica dell'UE e degli Stati membri. Oggi, infatti, Commissione Europea e Autorità competenti degli Stati membri non possono adempiere in maniera coerente, coesa e costruttiva alle disposizioni contenute nel Pacchetto Clima adottato all'inizio di quest'anno, in quanto la confusione di competenze non consente l'effettiva implementazione delle misure previste. In attesa che il Trattato di Lisbona, finalmente "sbloccato" grazie al voto irlandese e la firma polacca, entri in vigore e chiarisca compiti e funzioni in questo settore ormai fondamentale, con il voto di martedì il Parlamento permetterà all'UE e agli Stati membri di continuare, con basi più solide, la difficile lotta contro il cambiamento climatico e le sue cause.

Per ulteriori informazioni: Amalia SARTORI, MEP, tel. +33.3.881.75556

Portavoce

On. Alfredo PALLONE, MEP

Bruxelles: +32.2.28.47252, Fax +32.2.28.49252

Strasburgo: +33.3.881.77252 Fax +33.3.881.79252

e-mail: alfredo.pallone@europarl.europa.eu